

Ripetta Sportello per tutti certificati

Sarà tutto in una stanza. Senza perdersi per uffici e sportelli disseminati in tutta la città, l'utente avrà finalmente l'occasione di chiedere, certificati ed informazioni nello stesso palazzo ieri è stato infatti inaugurato nei locali di via Tomacelli, il primo centro sperimentale «pluriseriale», già da oggi in servizio.

Al centro, il secondo in Italia dopo Milano, punta a semplificare l'impatto brusco e spesso disarmonico dei cittadini con gli uffici burocratici. Nel neonato servizio si potranno ottenere tutte le informazioni sul servizio di leva, i concorsi in cantiere e i posti di lavoro disponibili sul mercato, i dati contributivi, le notizie sulle pensioni o le burocrazie.

Inaugurato alla presenza del ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino e del presidente della prima circoscrizione Luciano Argiolas, il centro pluriservizio è stato realizzato con la consulenza di esperti della società di Informatica «Bull Italia». La ditta ha offerto gratuitamente le tecnologie preparando gli specifici programmi per far scattare il «contatto» tra le diverse amministrazioni troppo spesso incommunicanti tra loro.

Al nuovo servizio parteciperà l'Inps che fornirà informazioni sulle pratiche di pensioni e di contribuzioni. L'Enps che metterà a disposizione tutti i dati sulle liquidazioni e le burocrazie dei dipendenti statali. Il ministero della Difesa offrirà invece il suo servizio informativo per la leva militare, quello dei trasporti spiegherà tutto sullo stato di rilascio delle patenti di guida. Il Comune, infine, prossimamente aprirà un suo sportello automatizzato per svolgere in tempi rapidi il servizio anagrafico.

**Ieri presenti solo Dc e Pli
Durissima polemica sulle mense
Il Pri: «Forse ci sono reati»
Replica Mazzocchi: «Terroristi»**

Brandelli di giunta litigano

La giunta (assenti Psi e Pn) litiga, rissano e si accusano sulle mense il repubblicano Collura e l'assessore Dc Mazzocchi, ma Giubilo non si dà per vinto. E rilancia i tempi lunghi della sua crisi mondiale, conti consuntivi, bilancio di previsione. L'Enel intanto promette «l'impossibile» per il parcheggio di piazza dei Partigiani, il sindaco fa lo stesso per il tunnel sull'Ostiense.

STEFANO DI MICHELE

Assenti repubblicani e socialisti (i primi per polemica con il sindaco, i secondi in trasferta sotto la piramide del congresso milanese), i resti della giunta Giubilo riescono lo stesso a litigare tra loro. Così ieri mattina la seduta, che contava sulla scarsa partecipazione degli assessori Dc e sull'appendice del liberale Alcide, si è interrotta alle 11.35 quando l'assessore Antonio Mazzocchi è uscito di corsa paonazzo in viso sbraitando contro i suoi colleghi che non volevano discutere una sua delibera intanto è scoppiata una nuova durissima polemica sulle mense tra il repubblicano Collura e lo stesso Mazzocchi. In mezzo al caos il sindaco che serafico avanza nuove ipotesi per ritardare i tempi del chiarimento politico e invoca la «pace olimpica».

La giunta di ieri doveva tenersi lunedì. Era stata spostata in attesa della risposta del Psi. Infatti le delibere approvate erano state tutte inviate a Milano per il «placet» degli amministratori del garofano teni il via libera. Ma non è stata una riunione tranquilla. Di buon ora alle 9 Collura si è presentato da Giubilo per spiegare l'assenza «politica» del Pri, contestando ancora una volta la proroga dell'appalto alla Cascina. E appena fuori dall'ufficio del sindaco ha rincarato la dose: «Non

escludo che per questa vicenda della proroga si possa anche configurare l'ipotesi del reato di omissione di atti d'ufficio». Collura ha anche affermato di avere l'impressione «che sia stata costruita artificialmente l'emergenza, poiché si sapeva da due mesi che la Cascina non aveva i requisiti in sostanza si è voluto agevolare un soggetto che non aveva i requisiti necessari». A muso duro nel giro di pochi minuti la replica di Mazzocchi, che parla anche di «querela per diffamazione». «Se Collura è a conoscenza di fatti ed omissioni si rivolga alla Procura della Repubblica - ha detto l'assessore alla scuola - Però si astenga dal lanciare bombe che sanno di terrorismo e che creano l'instabilità politica della guida della città» in realtà da destabilizzare ormai è ben poco. Lo stesso Giubilo invoca in nome dei mondiali (e soprattutto delle grandi opere) una «pace olimpica».

Per lunedì è prevista la giunta che dovrebbe approvare le opere possibili. L'assessore ai lavori pubblici Massimo Palombi ha fatto comunque sapere che non potrà preparare tutti i documenti per la prossima settimana. «Porta quello che ha», gli ha risposto Giubilo. Allo stato attuale, quello che ha invece il Campidoglio è il «dog», cioè il puzza-mascotte dei mondiali al quale hanno aggiunto strisce colorate e la scritta SPQR, presentato ieri mattina in una conferenza stampa. L'Enel ha intanto informato il Comune di essere disponibile a fare «l'impossibile» per far realizzare il parcheggio di piazza dei Partigiani. Il problema è quello di spostare un cavo di 22.000 volti che corre due metri sotto la piazza e che finché non viene spostato non possono iniziare i lavori. L'E



Giubilo mostra il pugno anche al «dog» il simbolo dei Mondiali del '90 è stato presentato ieri mattina insieme ad un altro esempio di litigiosità dei brandelli di pentapartito

nel ha avanzato l'ipotesi, un po' inquietante, di far passare il cavo sopra un ponte provvisorio e far partire il parcheggio. Finiti i mondiali risistemare tutto. Anche la Cogefar insiste, da parte sua, nella possibilità di realizzare, nei tempi previsti, il raddoppio dell'Olimpica. A questo Giubilo aggiunge il «recupero» del tunnel tra la Colombo e l'Ostiense riducendo al minimo l'ingombro del cantiere.

Il sindaco ieri ha anche

**Su Mondiali e grandi opere
Giubilo chiede «pace olimpica»
e allunga i tempi della crisi
Lunedì si decide sugli appalti**

avuto un incontro «pacifitatore» con il socialista Redavid che lo aveva bollato come «sindaco da marciapiede». Ma prima si è concesso una battuta al vetriolo: «Lo ringrazio. Finora chi ha fatto uomini da marciapiede ha sempre vinto un Oscar». L'ipotesi di autoscuotimento del consiglio invece non piace al primo cittadino. «Dovremmo votare a fine agosto impossibile - dice - così si andrebbe a finire in pieno autunno. E intanto am-

verebbe un commissario. No. I ipotesi non l'ho ancora discussa con gli altri partiti. E le prossime sedute di consiglio comunale? «Discuteremo vedremo. Ci sono ancora i conti consuntivi da approvare le delibere dell'avvocatura. Poi voglio chiedere al prosindaco il bilancio di previsione. Inoltre le opere dei mondiali». Lo spettacolo, insomma, si annuncia lungo. E Giubilo, a dispetto del mondo, si sente ancora sindaco vero.

**Handicappati
«Occuparci i parcheggi è reato»**

Adesso se ne occuperà la magistratura. Con un esposto - il secondo in poche settimane - corredato da decine di «prove fotografiche», la Lega Arcobaleno, che si batte per i diritti degli anziani, degli handicappati e dei malati, ha concluso la sua campagna contro l'occupazione abusiva dei parcheggi riservati a chi ha problemi di deambulazione. Per alcune settimane, la Lega, in collaborazione con l'assessorato alla Polizia urbana, al quale è stata inviata una copia dell'esposto, ha «tenuto d'occhio» i posti riservati, cogliendo sul fatto centinaia di automobilisti «abusivi».

Secondo la Lega Arcobaleno, che ha dato vita a una serie di manifestazioni in difesa dei diritti degli handicappati, l'indebita occupazione dei parcheggi riservati non costituisce solo un reato amministrativo, punibile con una semplice contravvenzione, ma una vera e propria violazione dell'articolo 3 della Costituzione che garantisce a tutti i cittadini (e quindi ovviamente a quelli handicappati) la libertà di circolazione. Una tesi difficilmente confutabile: quello del parcheggio è un problema per tutti, ma per un handicappato può facilmente trasformarsi in un dramma, nell'impossibilità di raggiungere la propria casa, il luogo di lavoro, o comunque, la propria meta.

La campagna, però, qualche risultato l'ha già dato. «Abbiamo rilevato molte decine di infrazioni - dice il presidente della Lega Arcobaleno, Bruno Triscari - ma ultimamente ci hanno segnalato che in molte zone ora c'è un maggiore rispetto per la legge. Segno che la campagna ha prodotto positivi effetti culturali e di sensibilizzazione. Il nostro scopo non è quello di punire ulteriormente i trasgressori, ma una sentenza che sia importante in tutta Italia e che concretizzi la garanzia costituzionale».

**Avvocati
«Codice poco garantista»**

Con il nuovo codice di procedura verrà limitato il diritto alla difesa degli avvocati? Secondo i legali che operano nella capitale sì, se le norme di attuazione ipotizzate dalla commissione parlamentare saranno approvate. Così gli avvocati e procuratori di Roma, dopo essersi riuniti in assemblea, sono scesi sul piede di guerra. E hanno formato una delegazione che è andata dal ministro alla Giustizia Vassalli e gli ha presentato un documento votato all'unanimità.

Nella premessa del documento i legali sottolineano come il ruolo del difensore sia oggetto da tempo di una sempre maggiore compressione in nome di un interesse comune mai meglio identificato. Ma le lamentele dell'ordine forense si riferiscono in modo particolare al contenuto dell'articolo 33 dove si parla delle facoltà dei difensori nel diritto di prova.

Al guardasigilli gli avvocati e procuratori hanno segnalato la limitatezza della loro possibilità a ricorrere, durante le indagini, all'aiuto della polizia giudiziaria dal momento che quest'ultimo organo ha il dovere di riferire sugli accertamenti svolti, alla pubblica accusa. «La mancata richiesta del parere del consiglio nazionale forense - si conclude il documento - nella elaborazione di una normativa che riguarda direttamente l'esercizio della professione forense, è tanto più grave e significativa se si pensa che identico parere è stato invece chiesto al Csm. Tutto questo è molto di più di una esigenza di conservazione dell'ordine costitutivo. Poiché le norme costituzionali a tutela del diritto di difesa sono chiaramente dettate a garanzia delle libertà dei singoli, tutto ciò è un grave sintomo di involuzione dell'ordinamento giudiziario».

CON LA PALESTINA NEL CUORE
I comunisti italiani a fianco del popolo palestinese e dell'intifada fino alla vittoria.
Per il riconoscimento dello Stato di Palestina
Per un processo di pace in Medio Oriente
Per la convivenza pacifica tra Israele e Palestina
Per la sicurezza e la garanzia dei confini di tutti gli Stati della regione

ASSEMBLEA PUBBLICA IL 18 MAGGIO ALLE ORE 18 PRESSO I LOCALI DEL CENTRO CULTURALE "CAMILLA RAVERA" DI VIALE ALESSANDRINO 570

Interverranno i compagni WASSIM DAMASH responsabile informazione in Italia dell'OLP CARLO LEONI della segreteria della Federazione Romana del PCI Al termine proiezione di "INTIFADA VERSO LA LIBERTÀ", il film sulla rivolta palestinese

Giovedì 18 maggio - ore 17,00
c/o Federazione romana del PCI

ASSEMBLEA
sul tema:
"Quale riforma per l'Europa"
partecipa WALTER TOCCI della Segreteria della Federazione Romana
Sezione aziendale INPS di Roma

MARTEDÌ 23 MAGGIO - ore 18
Piazza SANTI APOSTOLI

ALFREDO REICHLIN PASQUALINA NAPOLETANO DACIA VALENT
"IN EUROPA A SINISTRA CON IL NUOVO PCI"
Federazione Romana del PCI

SEZIONE PCI ALBERONE
presentazione del libro:
Vita di Enrico Berlinguer
Venerdì 19 maggio - ore 18
c/o presso Sezione Alberone via Appia Nuova 361
partecipano:
CORRADO MORGIA: docente universitario GIUSEPPE FIORI: autore del libro - giornalista

L'EUROPA HA BISOGNO DI ENERGIE PULITE
Assemblea dei Giovani Comunisti Romani
VENERDÌ 19 ore 17,00
Via dei Frentani 4
Interviene **GIANNI CUPERLO**
FGCI

SPI SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA
Si comunica alla gentile clientela che gli uffici e lo sportello della SPI SUCCURSALE DI ROMA concessionaria per la pubblicità su questo quotidiano si sono trasferiti in:
Via Boezio, 6 - 00192 ROMA TEL 06 / 3578

VIALE MANZONI, 67
TEL. 7731551

L'INDIRIZZO GIUSTO PER LE VALUTAZIONI MIGLIORI

Se hai una vettura usata da permutare vieni a trovarci in VIALE MANZONI, 67 ed avrai due gradite sorprese.

Se scoprissi, per esempio, che vale di più di quanto pensavi? Non sarebbe una bella sorpresa? E la seconda... lo scoprirai in occasione della tua visita.

SUCCURSALE FIAT ROMA
VIALE MANZONI, 67 • TEL. 06/7731551
Aperta anche il sabato mattina